

Insegnare e apprendere le lingue straniere in modo veicolare e trasversale

Promuovere le competenze discorsive in un'ottica plurilingue e
interdisciplinare

Jun. Prof. Dr. Henriette Dausend
Technische Universität Chemnitz

henriette.dausend@zlb.tu-chemnitz.de

Problematiche

- ❑ Come possiamo migliorare l'apprendimento precoce delle lingue straniere?
- ❑ Quali **principi** si possono trarre dalle descrizioni teoriche e dalle indagini empiriche degli ultimi anni e decenni?
- ❑ In che modo questi principi possono essere resi operativi in un **modello di insegnamento**?

Obiettivo odierno

1. Apprendimento precoce delle lingue straniere – condizioni quadro
2. Apprendimento precoce delle lingue straniere – status quo
3. Apprendimento veicolare e trasversale

1. Apprendimento precoce delle lingue straniere – condizioni quadro

1. AP – condizioni generali

Dal 1919: nella scuola Waldorf due lingue straniere a partire dalla classe 1^a

Anni `60 - `70: prime sperimentazioni nelle scuole, in parte risultati deludenti, scarse reazioni politiche

Anni `90: cambio di paradigma, si riapre il dibattito, graduale introduzione delle lezioni di lingua straniera nella scuola elementare

Dal 2004/2005: lingue straniere in tutte le scuole dalla classe 1^a/3^a, offerta facoltativa negli asili nido

1. AP – condizioni quadro

Situazione nel 2016

- 1. lingua straniera a partire dalla classe 1^a o 3^a
- 2x o 3x 45 minuti alla settimana (ev. offerte complementari GTA)
- 2. lingua straniera dalla classe 5^a
- Lingua straniera come materia principale solo dalla classe 5^a (4-5x 45 minuti alla settimana)
- Offerta facoltativa negli asili nido
- 15 curricula diversi (orientati al QCER)

1. FF – condizioni generali

Bundesland	Scelta facoltativa delle seguenti lingue
Baden-Württemberg	francese (nelle regioni di confine)
Berlin	francese, spagnolo, polacco
Brandenburg	sorabo, polacco
Bremen	francese
Hessen	possibile ogni lingua europea
Mecklenburg-Vorpommern	francese
Nordrhein-Westfalen	olandese
Rheinland-Pfalz	francese
Sachsen	francese, spagnolo
Sachsen-Anhalt	francese
Schleswig-Holstein	danese
Thüringen	francese, italiano, russo, lituano

1. AP - condizioni quadro

Curricula/piani di studio

- 15 diversi curricula (orientati al QCER)
- Nessuno standard formativo unitario tra i Länder
- Descrizione delle competenze in base ai livelli soglia
- A1 alla fine della classe 4^a (dopo 2 anni di scuola)
- ‚Competenza comunicativa e interculturale‘

2. Apprendimento precoce delle lingue straniere – status quo

2. AP – status quo

Obiettivi

- Affettivi
- Linguistici
- Cognitivi
- Pragmatici

2. AP – Status quo

Principi

- Approccio olistico
- Autenticità
- Orientato all'azione
- Evidenza
- Interdisciplinarietà, trasversalità
- ...

2. AP – Status quo

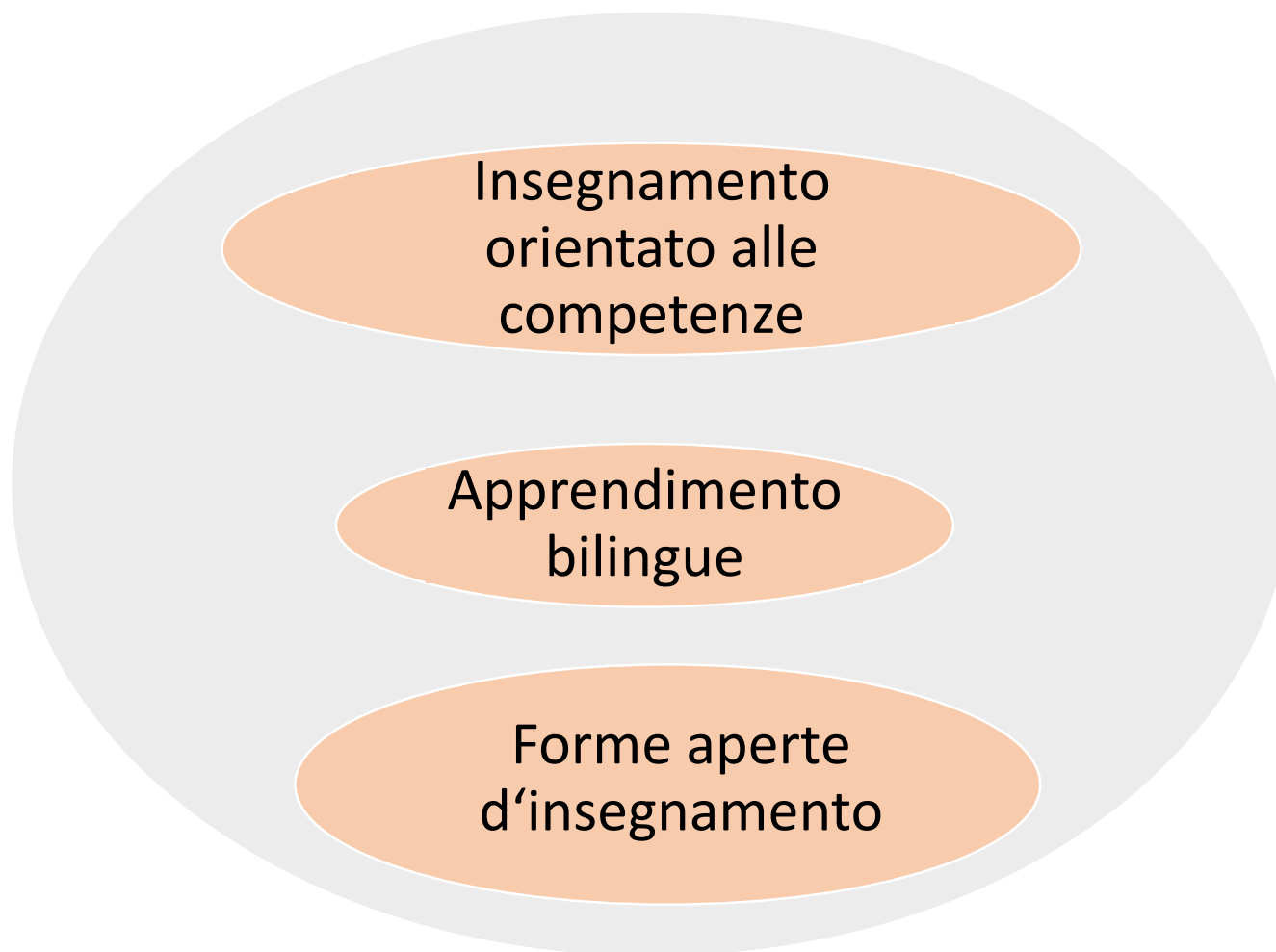
Critiche

- Contatto limitato con la L2
- Posizione debole nel canone delle singole materie
- Insegnanti poco qualificati
- Scarsa autonomia nell'apprendimento
- Scarsi esiti per quanto riguarda la produzione linguistica
- ...

Problematiche

- ❑ Come possiamo migliorare l'apprendimento precoce delle lingue straniere?
- ❑ Come lo possiamo fare nel sistema vigente ?
- ❑ Assunti di base/principi ?
- ❑ Modelli didattici ?

2. AP – Status Quo



Insegnamento orientato alle competenze

- ❑ Processo di apprendimento orientato al compito
- ❑ Approcci al sistema della lingua/ procedimenti analitici
- ❑ Scrittura
- ❑ Connettere fasi di apprendimento esplicito ed implicito
- ❑ Lingua di origine / contesto socioeconomico
- ❑ Atteggiamento positivo
- ❑ Diversità culturale

(u.a. Kuhn 2006; Roos 2007; Elsner 2007; Kolb 2007; Sambanis 2007; Legutke et al. 2009; Meron-Minuth 2009; Böttger 2010; Rymarczyk 2010)

Apprendimento bilingue

- ❑ Aspettative realistiche
- ❑ Monitoraggio intensivo / *Input*
- ❑ Uso attivo ed autentico della lingua
- ❑ *Scaffolding* / apprendimento autonomo
- ❑ Correlazioni tra le lingue
- ❑ Competenze nella lingua d'origine

(u.a. Festman/Kersten 2010; Massler/Steiert 2010; Tamm 2010; Schwab 2013)

Forme aperte d'insegnamento

- ❑ Input
- ❑ Ambiente di apprendimento stimolante
- ❑ Sistemi di supporto / materiale
- ❑ Fasi di apprendimento individuale e monitorate
- ❑ Apertura circa i risultati dell'interazione linguistica

(u.a. Kolb 2007; Sambanis 2007; Thaler 2008; Waschke 2008)

2. AP – status quo

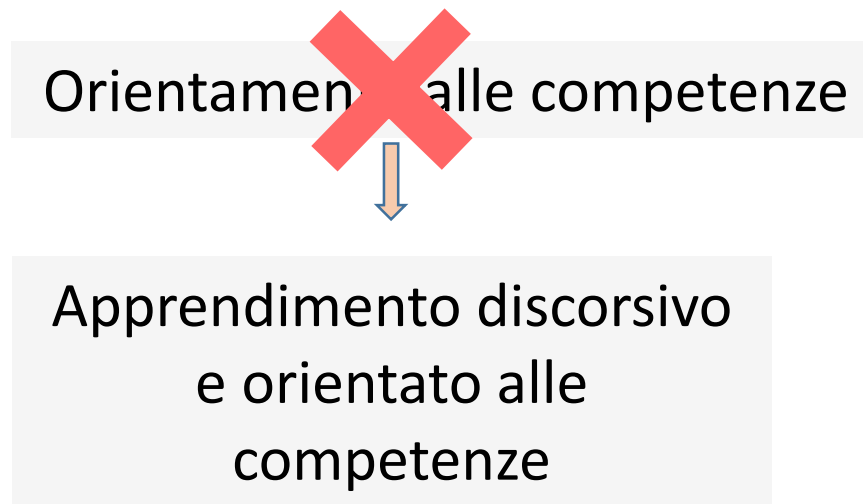
Insegnamento
orientato alle
competenze

- + Contatto elevato con la lingua
- + Varietà linguistica
- + L'insegnante fornisce stimoli che favoriscono l'apprendimento
- + Negoziare di significati autentici
- + Diverse lingue/ culture
- + Fasi di apprendimento esplicito ed implicito
- + Attività di riflessione

Apprendimento
bilingue

Forme aperte
d'insegnamento

2. AP – status quo



Competenza discorsiva

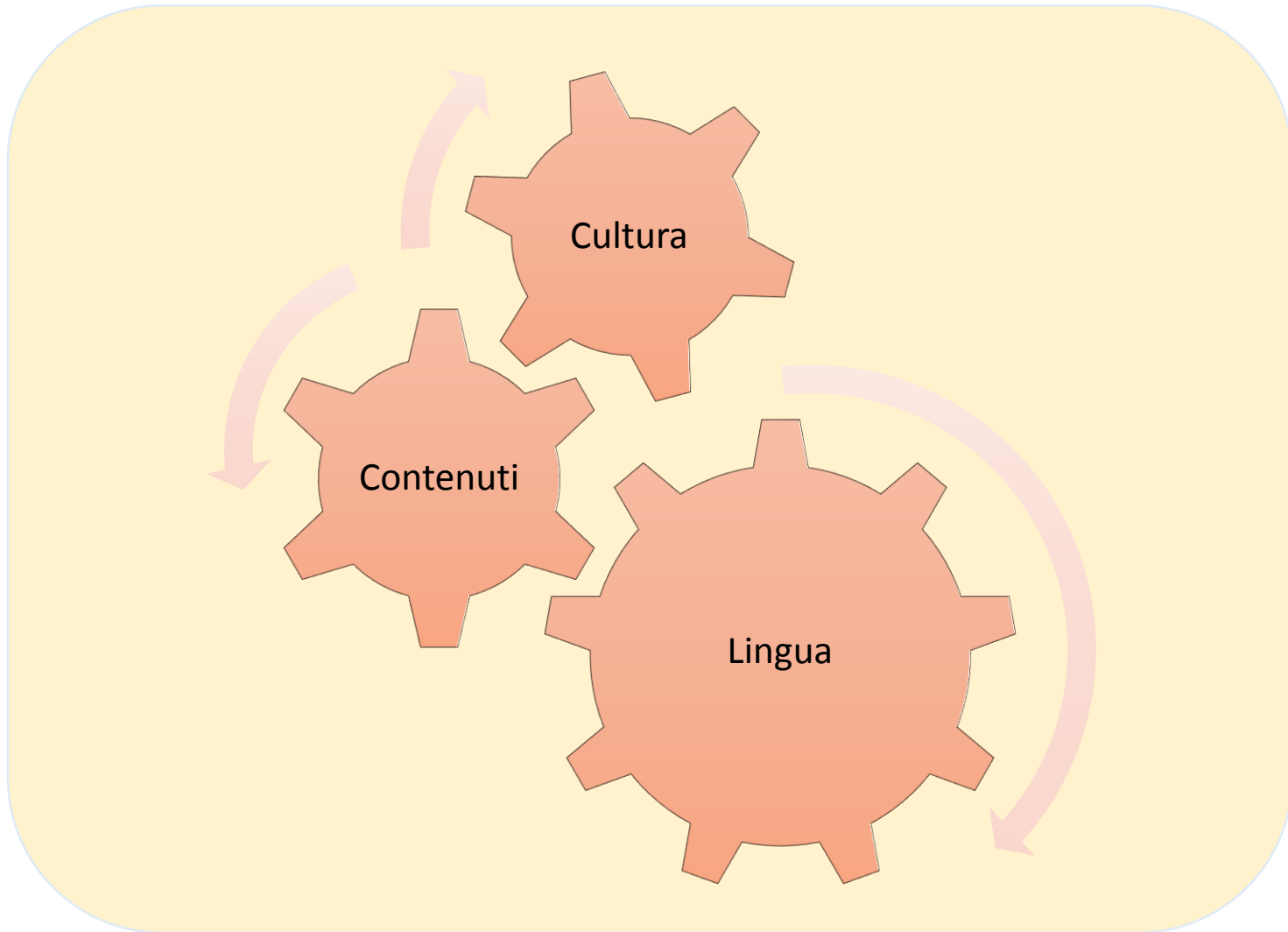
Con competenza discorsiva si intende la capacità di comunicare e interagire in modo cosciente con persone e testi di altre culture in contesti multimodali.

Apprendimento discorsivo orientato alle competenze

- 1) Gli allievi come soggetti che partecipano attivamente al discorso
- 2) Negoziazione di significati autentici
- 3) Aprire l'insegnamento in modo logico e in vista di un obiettivo
- 4) Contenuti didattici come appiglio
- 5) Collegarsi ad altre materie disciplinari
- 6) [...] considerare le lingue e le culture

3. Apprendimento veicolare e trasversale

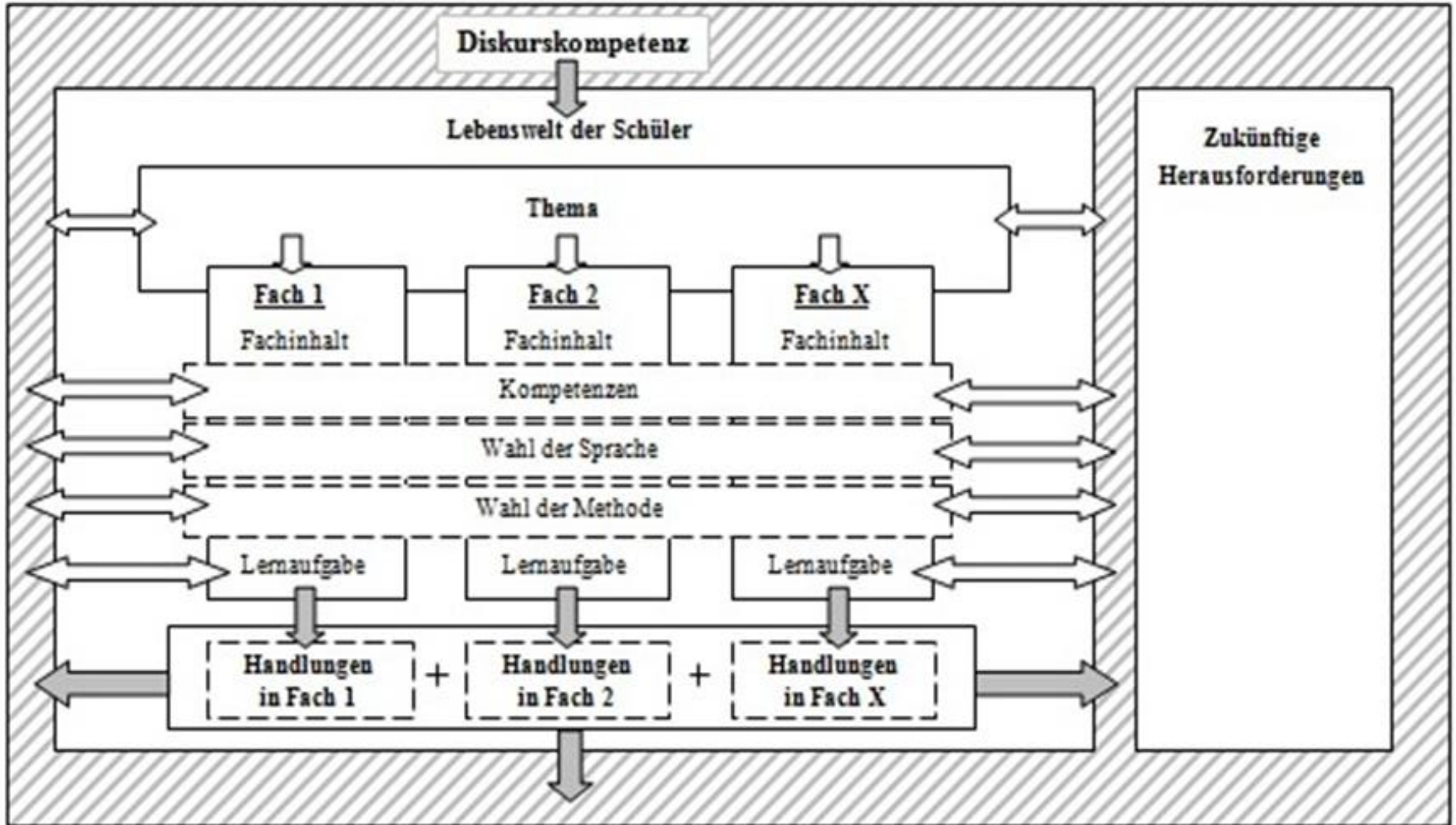
3. Apprendimento veicolare e trasversale



3. Apprendimento veicolare e trasversale

L'apprendimento veicolare e trasversale collega discipline scolastiche e lingue al di là dei loro limiti organizzativi, in modo che la lingua di scolarizzazione, di origine, le lingue obiettivo e settoriali vengano inserite in modo mirato nell'elaborazione di una tematica presente in più di una disciplina scolastica.

3. Apprendimento veicolare e trasversale



3. Apprendimento veicolare e trasversale -1° esempio

Safe on the road:

Creare una patente per la bicicletta nel sistema stradale inglese

Conoscenze della materia/inglese: la circolazione automobilistica in D e in GB

Arte: cartelli stradali e patentino per la bicicletta

Educazione fisica: percorsi in bicicletta ed esercitazioni per ottenere il patentino

Uso delle lingue di origine...

- Cartelli e regole di comportamento nelle loro lingue di origine
- Ricercare e spiegare i segnali stradali dei loro paesi di origine

3. Apprendimento veicolare e trasversale – 2° esempio

Multilingual Audio Dictionary:

Creare un vocabolario audio multimediale sui rumori ambientali

Materie specifiche: scegliere dei concetti, metterne a disposizione le traduzioni nella lingua di origine

Inglese: elaborare traduzioni in inglese

Tedesco: pronuncia e ortografia corrette in tedesco

Uso della lingua di origine...

- ❑ Registrare un concetto in forma di rumore, in tedesco (lingua di scolarizzazione), in inglese (lingua straniera) e in tutte le lingue di origine presenti nella classe

3. Apprendimento veicolare e trasversale – 3° esempio

Digital storytelling:

Elaborare con un partner una storia in lingua straniera e registrarla con un'applicazione *story-making*

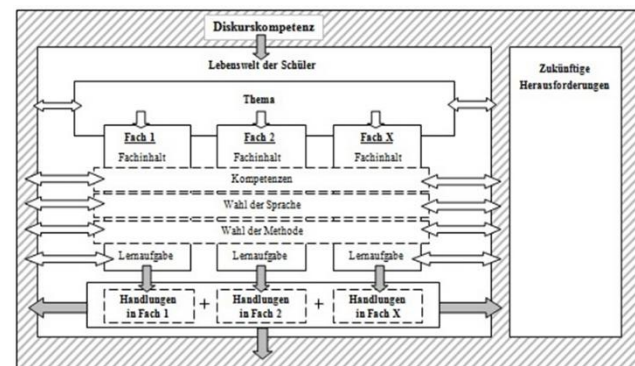
Materie specifiche: scegliere ed elaborare contenuti e tematiche

Inglese: rappresentare e registrare una narrazione in lingua inglese sui contenuti elaborati

Uso della lingua di scolarizzazione e di origine...

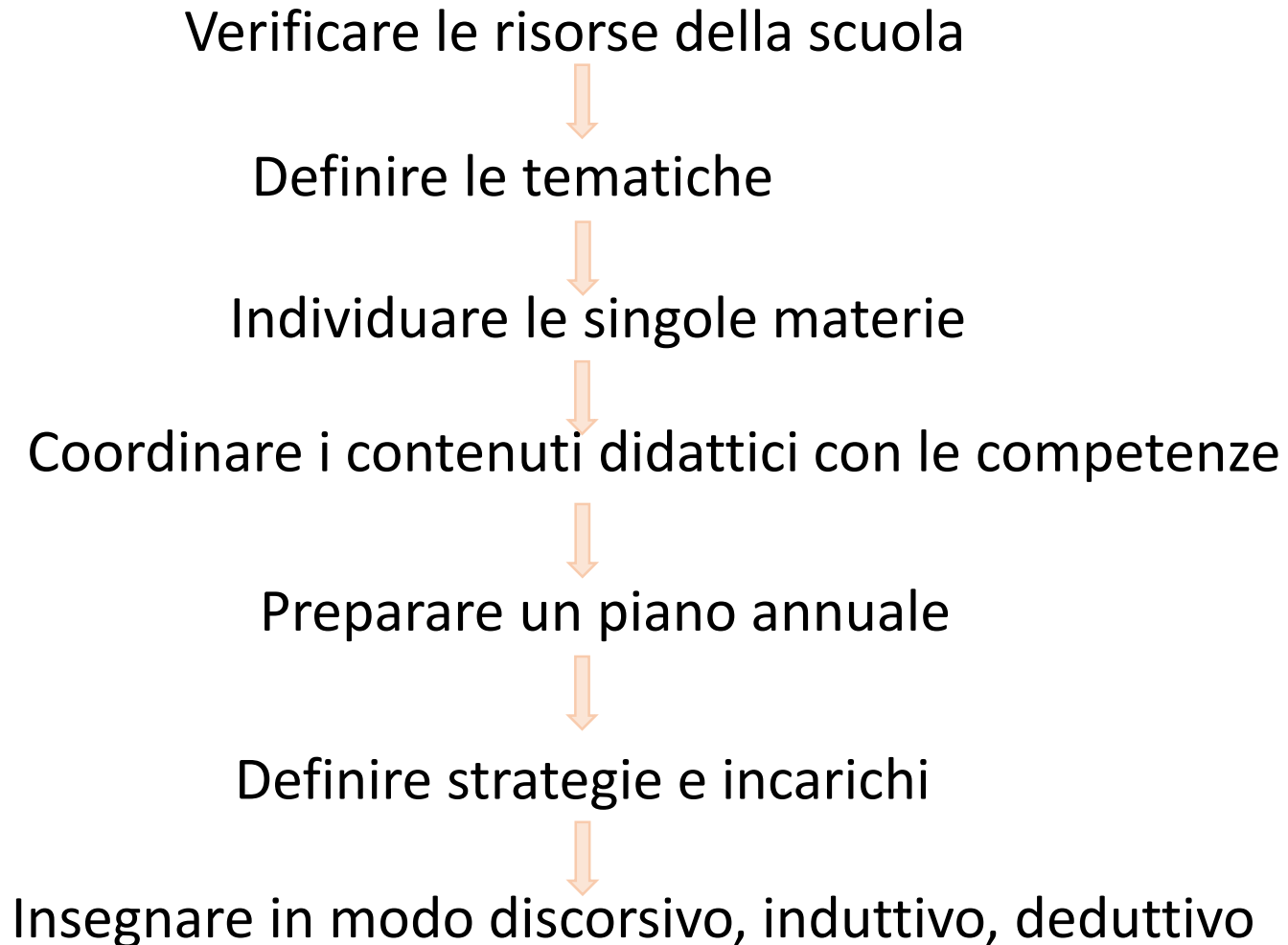
- durante il lavoro di elaborazione
- nel prodotto finale

3. Apprendimento veicolare e trasversale

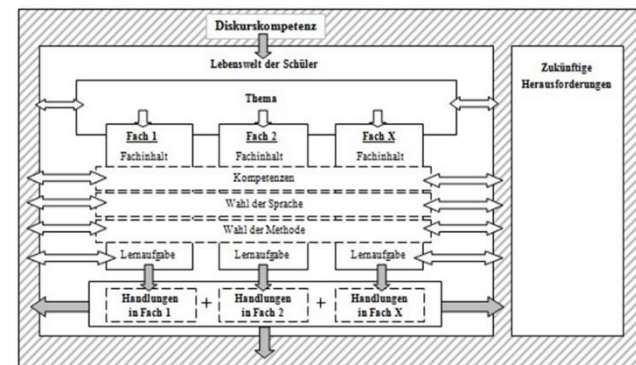


Modalità per l'implementazione

3. Apprendimento veicolare e trasversale - implementare



3. Apprendimento veicolare e trasversale



Conclusion / prospettive

Conclusione / prospettive

- Competenze linguistiche degli insegnanti ?
- Gestione degli errori ?
- Consentire usi impliciti ?
- Collegare fasi di apprendimento esplicito a fasi implicite ?
- Cambiamenti dal 2013: prestazioni, contesto socio-culturale
- Realizzazione pratica
- Applicabile / trasponibile o meno al contesto svizzero?

Referenzen

- Böttger, Heiner (2010), *Englisch lernen in der Grundschule*. Bad Heilbrunn: Klinkhardt.
- Dausend, Henriette / Elsner, Daniela & Keßler, Jörg-U. (2013), Bilingual, offen, konzeptlos – Was Schulen mit reformpädagogischen Bildungskonzepten zum fremdsprachlichen Lernen versprechen und nicht halten. In: Breidbach, Stephan & Viebrock, Britta (Hrsg.), *CLIL – Research, Policy and Practice*. Frankfurt/M.: Peter Lang, 65-83.
- Dausend, Henriette (2014), *Fremdsprachen transcurricular lehren und lernen. Ein methodischer Ansatz für die Grundschule*. Tübingen: Gunter Narr.
- Dausend, Henriette (2015a), Das transcurriculare Modell für einen diskursiv-kompetenzorientierten Fremdsprachenunterricht in der Grundschule. In: Kötter, Markus/Rymarczyk, Jutta (Hrsg.), *Englischunterricht auf der Primarstufe. Neue Forschungen – weitere Entwicklungen*. Frankfurt/Main: Peter Lang, 205-224.
- Dausend, Henriette (2015b), Kompetenzen als Chance? Wie Sprachhandlungen in der Grundschule erzeugt werden könnten. In: Méron-Minuth, Sylvie/Özkul, Senem (Hrsg.), *Fremde Sprachen Lehren und Lernen – Aktuelle Fragen und Forschungsaufgaben*. Frankfurt/Main: Peter Lang, 63-80.
- Dausend, Henriette (2016a), Mehr Inhalt + mehr Sprache = mehr Kompetenz? Fächerübergreifend und mehrsprachig in der Grundschule unterrichten. In: Böttger, Heiner/Schlüter, Nobert (Hrsg.), *Tagungsband zur 4. FFF-Konferenz in Leipzig*. Braunschweig: Westermann, 83-90.
- Dausend, Henriette (2016b), Tablets zur Förderung diskursiver Aushandlungsprozesse im Fremdsprachenunterricht. In: Bastian, Jasmin/Aufenanger, Stefan (Hrsg.), *Tablets in Schule und Unterricht. Forschungsmethoden und -perspektiven zum Einsatz digitaler Medien*. Wiesbaden: Springer, 355-380.
- Elsner, Daniela (2007), *Hörverstehen im Englischunterricht der Grundschule*. Frankfurt/M.: Peter Lang.
- Festman, Julia/Kersten, Kristin (2010), Kognitive Auswirkungen von Zweisprachigkeit. In: Massler, Ute/Burmeister, Petra (Hrsg.), *CLIL und Immersion. Erfolgsbedingungen für fremdsprachlichen Sachfachunterricht in der Grundschule*. Braunschweig: Westermann, 38-52.
- Kolb, Annika (2007), *Portfolioarbeit. Wie Grundschul Kinder ihr Sprachenlernen reflektieren*. Tübingen: Gunter Narr.
- Legutke, M. K./Müller-Hartmann, A./Schocker-v. Ditfurth, M. (2009), *Teaching English in the Primary School*. Stuttgart: Klett.
- Massler, U./Steiert, C. (2010): Implementierung von CLIL-Modulen – die Perspektive von Lehrenden, Kindern, Eltern. In: Massler, U./Burmeister, P. (Hrsg.). *CLIL und Immersion. Erfolgsbedingungen für CLIL in der Grundschule*. Braunschweig: Westermann, 11-29.
- Massler, Ute/Steiert, Claudia (2010), Implementierung von CLIL-Modulen – die Perspektive von Lehrenden, Kindern, Eltern. In: Massler, Ute/Burmeister, Petra (Hrsg.), *CLIL und Immersion. Erfolgsbedingungen für CLIL in der Grundschule*. Braunschweig: Westermann, 11-29.
- Méron-Minuth, Sylvie (2009), *Kommunikationsstrategien von Grundschulkindern im Französischunterricht. Eine Untersuchung zu den ersten vier Lernjahren*. Tübingen: Gunter Narr.
- Roos, Jana (2007), *Spracherwerb und Sprachproduktion. Lernziele und Lernergebnisse im Englischunterricht der Grundschule*. Tübingen: Gunter Narr.
- Rymarczyk, Jutta (2010), Früher Schriftspracherwerb in der ersten Fremdsprache Englisch bei Kindern mit Migrationshintergrund. In: *Forum Sprache. Die Online-Zeitschrift für Fremdsprachenforschung und Fremdsprachenunterricht*, 60-78.
- Sambanis, Michaela (2007), *Sprache aus Handeln. Englisch und Französisch in der Grundschule*. Landau: Verlag Empirische Pädagogik.
- Schwab, Götz (2013), Bili für alle? Ergebnisse und Perspektiven eines Forschungsprojekts zur Einführung bilingualer Module in einer Hauptschule. In: Breidbach, Stephan/Viebrock, Britta (Hrsg.), *CLIL – Research, Policy and Practice*. Frankfurt/M.: Peter Lang, 297-314.
- Tamm, Caroline (2010), Eine Schule macht sich auf den Weg: Einführung eines bilingualen Zuges an der Grundschule an der Hügelstraße. In: Massler, Ute/Burmeister, Petra (Hrsg.), *CLIL und Immersion. Erfolgsbedingungen für CLIL in der Grundschule*. Braunschweig: Westermann, 30-37.
- Thaler, Engelbert (2008), *Offene Lernarrangements im Englischunterricht*. München: Langenscheidt.
- Waschk, Katja (2008), *Öffnung des Englischunterrichts in der Grundschule. Studien zur Wahlfreiheit und Lernerautonomie*. Duisburg: Rhein-Ruhr.